

Il Fuoco della Vergine, Parte XV



Quest'anno il Loquacito ha voluto pubblicare il suo saggio 'Elogio di Satana' che, come ampiamente prevedibile (e da lui, del resto, previsto), ha presto generato un vespaio. Bisogna subito chiarire che l'irritazione è dovuta principalmente ad incomprendione e malafede. Prima di entrare nel dettaglio,

una breve spiegazione sul perché, arrivati a questo punto della nostra storia, siamo costretti ad interromperla per parlare d'altro.

Il fatto è che il nostro storico e filosofo afferma di esser venuto in possesso di un antico manoscritto che sostiene esser stato redatto da un certo Y. A. Levaev, un ebreo di Dnepropetrovsk con cui il lettore dovrebbe avere ormai familiarità.

Non potendo verificarne l'autenticità ma sembrandoci perfettamente coerente con il pensiero e lo stile di Yakov, abbiamo deciso di riportarne alcuni stralci, lasciando ad ognuno la facoltà di decider da sé se prestarvi fede o meno.

Il testo del resto ben si confà ad introdurre l'ultimo giorno di Darya nella scuola di Katanna e l'imminente entrata in scena di Hakathriel, l'Angelo del(la) Corona, il quale, messi da parte Lenin II ed il vescovo mezzo uomo e mezzo donna di Nur Sultan, e assunta la guida dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, sciolte le nazioni una volta per sempre e quindi volto al singolare il nome dell'organizzazione, si autoincoronò infine Re del mondo. Di questo mondo.

[...]

Vi sono molte persone che farebbero bene a sciacquarsi la bocca prima di pronunciare il nome di Samael.

[...]

Non parlo di chi lo *venera* apertamente e si illude con ciò di ottenere benefici. A questi dico solo che tra i significati plurimi del nome vi è quello di *veleno*: a meno che voi non sappiate trasformare il veleno in balsamo, come insegna Hermes, vi state solamente avvelenando.

Mi riferisco a coloro che Altri chiamò *sepolcri imbiancati*, per cui tutto è sempre colpa di Samael, questo 'povero' diavolo, questo *capro espiatorio*.

Infatti la loro scienza, quella che l'Islam chiama 'della bilancia' e che essi appresero dagli angeli caduti a Babilonia, prescrive di fare sacrifici in modo tale che le vittime fungano da parafulmine per le conseguenze che essi stessi attirano con il loro comportamento: secondo il principio del capro espiatorio appunto.

E chi è più capro del Capro per eccellenza? Egli è Capro, ma gli asini siete voi. Lasciatemelo dire, e senza tripli sensi.



Boreas and Oreithyia, Evelyn De Morgan

Ma avete capito che il serpente ha la testa di un leone? Il Leone! E la Vergine! A braccetto. Sta arrivando il giorno della Bilancia. La storiella della cicala e della formica: *winter is coming*. L'inferno è alle porte.

Venere sedusse Harut e Marut, offri loro il suo corpo se questi avessero accettato di bere alcol. Questi due angeli pensavano di essere più furbi di Dio! E bevvero, e ottennero infine ciò che avevano tanto bramato.

Il giorno dopo se ne pentirono, e per rimediare al loro errore furono inviati a Babilonia per mettere a loro volta alla prova gli uomini, insegnando a questi la magia.

La vostra scienza la dovete ad Harut e Marut! Ci siete cascati con tutte le scarpe. Era un esame! Samael è un agente doppio!

Samael lavora con Dio! Ma i vostri uffici di controspionaggio sono talmente collusi con Lui che non ve lo diranno mai e perciò eccomi qui, Yakov Abramovich, ad avvertirvi: la vostra ribellione è una tragica farsa. Siete collusi con il vostro Nemico! Vi è rimasto almeno il senso del ridicolo?

La colonna di destra è il lato della Misericordia, quella di sinistra è il lato del Rigore: l'albero sephirotico si compone di entrambe. La storia di Giobbe ci insegna soprattutto che satana fa rapporto a Dio. Ma voi siete ostinati, e duri d'orecchi.

Egli risiede nel Settimo Cielo: Saturno. Ragionate.

Nietzsche affermò che la donna fu il secondo errore di Dio: se non altro sapeva contare! Voi non sapete nemmeno leggere. Badate, posso sentirvi, state piagnucolando: misogino! Pensate che il problema sia Nietzsche, o Levaev. Il problema siete voi.

La donna serve a farvi bere alcol. Venere stessa si è prostituita e voi non capite! Vi immaginate il profumo del suo fiore, e questo solo se non siete ancora dei completi finocchi. Era in missione per conto di Dio, una trappola al miele. *Dat rosa mel apibus*. Non è la donna il problema: siete voi!

I grandi uomini hanno sempre preferito le donne del tipo della prostituta, afferma Otto Weininger. Figuratevi gli angeli! Vi ho scandalizzato? È perché vi scandalizzate con poco.

Egli, Weininger, vi avvertì, fatica sprecata: la fede dell'Ebreo è la fede nel nulla. E voi cos'avete capito? Dopo un secolo dalla morte di Hitler, questa vostra ossessione (ve lo sognate sulla Luna!), avete capito che il sottoscritto vota nazionalsocialista. Il problema non è l'Ebreo: siete voi, che continuate a nascondervi dietro un dito! Che vedete i fantasmi!

Magari voi diceste almeno: è colpa di Samael! Voi non siete nemmeno degni di pronunciare il Suo terribile nome e perciò vi appoggiate a categorie della vostra fantasia: maschilista, omofobo, razzista. Siete patetici.

Assomigliate a quel bambino piccolo che, non avendo ancora imparato bene a camminare, cade per terra e si fa male e allora, non sapendo ancora bestemmiare, picchia il pavimento perché gli ricorda il dolore. Se non che a voi il tempo per imparare è stato concesso in abbondanza. Non dico per imparare a camminare, dico per capire che è inutile prendersela con il pavimento!

Ma voglio tranquillizzarvi, non finirete all'Inferno, voi mai osaste in vita vostra: questo, Samael, non può perdonarvelo.

Mi credereste se vi dicessi che peggio di così non potrebbe andarvi?

Avete accettato il marchio perché vi era stato promesso un paradiso in terra: quella era solo la campagna elettorale. Oggi vi state rendendo conto che vivete in un incubo, ma ormai avete votato...

Non solo voi sprofondate sempre più nella melma, pretendete di tirare giù con voi anche chi vi sta intorno!

A volte, certo per errore, vi capita di fare qualcosa di sensato: ecco che subito ve ne prendete il merito orgogliosi! Allora non esiste più Samael: ipocriti!

Vi raccontate persino che la Natura è buona! Dio è cattivo, invece la Natura è buona! La Natura! La Chiesa di Satana! Ma l'avete mai osservata, la natura? Invertiti!

[...]

Conosco i tanti *benefit* cui il vostro stile di vita da schiavi permette di accedere: fine settimana *low cost* (parlate pure l'inglese!) passato tra aeroporto ed hotel a qualche centinaio o migliaio di chilometri da casa (se avete la fortuna di non venir scambiati per terroristi e salvo pandemie, guerre o ambientalismo vari e comunque sempre portandovi appresso i vostri pregiudizi), sesso con chiunque ed ogni cosa (quei cinque minuti scarsi che voi chiamate 'sesso', e sempre ammesso che non siate impotenti), l'abbonamento gratuito alla piattaforma Si-o-N, dove vi narcotizzate con migliaia di ore di film, presunta musica o leggendo libri che vi fanno sentire intelligenti (ma questo solo quelli che fra di voi fanno ancora leggere), il monopattino elettrico in comode rate prelevate automaticamente dal vostro conto in *asciitcoin*, qualche droga che vi passa il governo sottobanco o in

farmacia, l'eutanasia a domicilio (gratuita, se avete qualche organo in buona condizione ancora utilizzabile), l'aborto fino al trentaseiesimo mese, le passeggiate nei centri commerciali virtuali.

Voglio ripetervele: peggio di così non potrebbe andarvi. Non vi dico pentitevi, non mi è stata data l'autorità per farlo; vi dico svegliatevi!

[...]

L'Ordine dei Serpenti era composto da angeli del Secondo Cielo: Mercurio, quello dei Filosofi. Essi si chiamavano così perché erano maestri della forza vitale: kundalini. Questi, prima della caduta, formavano l'élite di Dio.

*Ma via, nel fodero la spada riponi, e noi ora
sul letto mio saliremo, che uniti
si letto e d'amore possiamo fidarci a vicenda*

Hermes avverte Ulisse che è pericoloso rifiutare un dono. Ma gli indica anche come uscirne. Visita l'interno della terra et cetera et cetera.

Con il che crediamo che ce ne sia abbastanza per intuire il punto di vista di Yakov sull'argomento.

DARYA

Darya, nuda, giaceva prona sul lettino da massaggio, in uno stato di coscienza già fuori dall'ordinario.

Un uomo, servendosi di un piccolo asciugamano imbevuto di acqua calda, le aveva lavato la schiena e le gambe, e si apprestava a sciacquarle i piedi, mentre Katanna le massaggiava la testa.

Con la testa svuotata da ogni pensiero ella si trovava unicamente là dove l'uomo la toccava, dimentica di tutto il resto. Era nella pianta del suo piede, poi nel tallone, nel polpaccio o nella coscia.

"Inspira. Uno. Due. Tre. Espira." - le sussurrava Katanna all'orecchio, mentre con gli occhi seguiva i movimenti dell'uomo verificando che tutto venisse eseguito correttamente.

Due donne, che stavano massaggiando i loro compagni, si diedero uno sguardo divertito dopo aver notato che l'uomo che massaggiava Darya non era affatto indifferente al corpo di lei. Egli infatti subiva un'irresistibile attrazione magnetica, condizione che in un uomo nudo è facilmente riconoscibile a livello fisico esteriore.

L'episodio, privo di importanza nella sua banalità, e altri del genere, sarebbero stati in seguito ancora oggetto preferito di conversazione con altre amiche, le donne essendo evidentemente molto sensibili a certi argomenti.

Anche la testa dell'uomo era completamente vuota, non c'era desiderio e se proprio qualche pensiero si fosse affacciato alla sua mente sarebbe stato senza dubbio un pensiero di gratitudine. Pervaso da una sensazione di beatitudine, si trovava diviso unicamente tra i propri occhi e le proprie mani, in uno stato di concentrazione estrema di cui non si credeva nemmeno capace e di cui a posteriori si stupì molto. Il suo corpo era diventato leggerissimo.

Tutto il mondo intorno aveva smesso di esistere. A stento riusciva a vedere Katanna, del resto mai staccò gli occhi da Darya.

Non si pensi che questo sia un modo presunto poetico, o peggio romantico, di descrivere la situazione, al contrario riportiamo l'esperienza nella maniera più brutale possibile: riuscire a stento a vedere significa accorgersi a malapena, leggerissimo significa che pesava fisicamente poco, gratitudine è l'atteggiamento contrario a quello di chi dà tutto per dovuto e tutto per scontato.

Per certi aspetti, la realtà era diventata sogno lucido.

Darya non era certo la prima donna con cui l'uomo si trovasse in una situazione di intimità eppure l'esperienza fu molto diversa da tutto quanto aveva vissuto prima di allora. Non era per Darya, un qualsiasi altro corpo femminile, fisicamente attraente, avrebbe sortito lo stesso effetto a patto che dall'altra parte ci fosse stata la stessa partecipazione con cui Darya partecipava. Il primo giorno si era trovato a svolgere gli esercizi con quella ragazza che Darya aveva definito 'simile ad una dea' e che aveva poi abbandonato il corso. Sebbene la natura degli esercizi necessitasse di molta meno intimità, si era presentata una questione simile. Era come se aldilà dell'uomo e della donna fisica vi fossero un Uomo e una Donna Universali, che si attraevano e respingevano dalla notte dei tempi. Erano queste nature primordiali ad entrare in contatto allora, senza il filtro della personalità.

Ad un certo punto da un lettino adiacente si udirono dei gemiti di piacere, i quali diventavano sempre più insistenti e rumorosi. Si trattava di Yulya. Nè Darya nè l'uomo si accorsero realmente di ciò, percependo solo come una musica celestiale di sottofondo.

Fu solo quando questi, sfiorando con le dita le grandi labbra, e trovandole fradice al tatto, che i due presero come una scossa elettrica. L'uomo ebbe un attimo di esitazione, la tigre che cavalcava fu sul punto di sbalzarlo ma subito *l'Occhio di Shiva fulminò Kama*. Darya gemette lievemente.

Per il resto tutto procedette senza intoppi.